

parole da aggiungere a quanto ho detto poc'anzi: le due questioni, quella del personale e quella del riordinamento forestale per me sono connesse e non si può risolvere l'una senza l'altra. Ed è perciò che io, pure avendo trovato preparato un disegno di legge di organico forestale, ne ho sospesa la presentazione alla Camera. Mi sembra che il miglioramento degli stipendi e della carriera debba farsi insieme con la condizione della più elevata cultura, che deve essere portata al livello delle nuove e più importanti funzioni che i funzionari forestali debbono conoscere. E nello stesso tempo riordinare la scuola forestale.

A tale scopo ho, come la Camera già sa, costituita la Commissione di cui si è parlato, coll'unico mandato di studiare l'ordinamento di un istituto che risponda ai fini indicati dall'onorevole Chimirri.

Ora la Commissione ha compiuto i suoi lavori ed io ne farò tesoro per il disegno di legge cui ho poc'anzi accennato e che desidero di presentare per rispondere alle aspirazioni della Camera ed ai bisogni delle nostre colture silvane (*Bene!*)

PRESIDENTE. Rimane approvato il capitolo n. 93.

Capitolo 94. Servizio forestale - Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati - Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato - Spese per le stazioni climatiche di cui alla legge 29 dicembre 1901, n. 535, lire 143,000.

Capitolo 95. Servizio forestale - Compensi per lavori agli impiegati addetti all'amministrazione forestale, lire 6,000.

Capitolo 96. Servizio forestale - Concorso nelle spese per la scuola pratica di silvicoltura per le guardie forestali di Cittaducale, lire 19,000.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Onorevole presidente, a questo capitolo 96 deve sostituirsi la dizione seguente: « Spese per la regia scuola di silvicoltura e per le guardie forestali in Cittaducale ».

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, si intenderà accolta la domanda dell'onorevole ministro tendente a modificare il titolo del capitolo n. 96 nel modo da lui annunziato.

(È approvato).

Capitolo 97. Servizio forestale - Spese per l'applicazione della legge forestale 20 giu-

gno 1877, n. 3917 (serie 2^a) e della legge 4 luglio 1874, n. 2011 (serie 2^a) sui beni incolti dei Comuni - Indennizzi vari - Locali, mobili, libri, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti - Industrie forestali, lire 25,900.

Capitolo 98. Servizio forestale - Sussidi e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivaie e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche - Concorsi ai comitati forestali - Acquisto di terreni nudi di montagna, lire 493,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Baccelli Guido.

BACCELLI GUIDO (*Segni di attenzione*). Mi scusi la Camera se dirò ancora qualche parola intorno a questo capitolo, dopo così lunga discussione e dopo tanta stanchezza anche dell'onorevole ministro, in questa sua beneficiata, da doverlo sentire, quasi come me, fioco nella voce.

Voi tutti, onorevoli colleghi, ricordate la festa degli alberi? Era una festa così gentile ed utile da essere accolta colla massima benevolenza da tutta la nazione. In quel giorno alle speranze vivaci di ulteriori profitti sorgenti nell'animo giovanile si univa il consenso armonico delle persone più altolocate e nel rapporto degli studi in genere ed in quello speciale dell'agricoltura. Ricordo di avere avuto compagno in una di quelle feste l'onorevole Salandra, allora ministro di agricoltura e commercio. Oggi, dolorosamente, la festa degli alberi non si celebra più: sono cose che avvengono soltanto in Italia!..

Voce. Multa renascentur...

BACCELLI GUIDO. Ma che *renascentur!* La festa degli alberi non poteva morire, ed io sento che non è morta, o si tratterà soltanto di una morte apparente. Ad ogni modo neanche un tal fatto avrebbe dovuto avvenire!

Le leggi in Italia debbono essere eseguite, come anche i decreti regi, soprattutto quando escono dall'intero Consiglio dei ministri e portano la firma, non solo dei ministri responsabili di alcuni dicasteri, ma anche quella del presidente del Consiglio. Ricordo all'amico ministro, allora guardasigilli, che anche il suo nome è scritto sotto il decreto!